



Domenico Scarpa

Nel saggio "Calvino fa la conchiglia" tutto ciò che c'è da sapere sullo scrittore



A cento anni dalla nascita il monumentale saggio di Domenico Scarpa fornisce un panorama esaustivo sull'opera dello scrittore italiano. Uno strumento utile per chi volesse avvicinarsi a questo formidabile autore o approfondire alcuni aspetti della sua produzione.

di **Alessandro Marongiu**

Cento di questi Calvino: e "cento" sarà da intendersi tanto come cifra esatta, tanto come cifra indicativa di una minore, sì, ma comunque grande quantità. Per cominciare: Italo Calvino nacque esatti cento anni fa, a Santiago de Las Vegas, provincia di L'Avana, dove il padre Mario dirigeva la Stazione Agronomica Sperimentale e la madre Eva Mamelì il Dipartimento di botanica. Lasciarono il segno, con il loro lavoro, e poi fecero ritorno in Italia nel 1925. La fama e l'importanza del figlio hanno di molto sopravanzato quella dei genitori, una fama e un'importanza tali per cui era facile immaginare che, per l'attuale centenario, un'ingente mole di volumi di e su Calvino avrebbe trovato o ritrovato la strada della pubblicazione. Così è stato, infatti (e il 2023 è di là da finire). Ora: se si parla di fama e importanza per un autore non si sta necessariamente dicendo che la sua opera sia letta e conosciuta per davvero. Il nome di Calvino è uno di quel-

li divenuti patrimonio comune perché quasi tutti ci si imbattono durante la scuola dell'obbligo, e questo è senz'altro positivo; mal'antologizzazione, come capita spesso, ha generato anche uno schiacciamento: a fronte di una produzione cospicua, gli si associano perlopiù "Il barone rampante", "Se una notte d'inverno un viaggiatore" e "Marcovaldo", con gli ardui e tormentosi che arrivano a ricordare magari "Lezioni americane". Insomma, ben venga l'anniversario se può essere il pretesto per ristampe, nuove edizioni, nuovi saggi: e nuove letture. A seguito di una ricognizione sommaria, da gennaio a oggi abbiamo contato una cinquantina di uscite, numero che pone una questione a chi voglia avvicinarsi, riavvicinarsi o approfondire: da dove cominciare? Detto che quanto scritto di proprio pugno da un autore è sempre la prima opzione, subito dopo, per il caso che ci interessa, viene giocoforza il monumentale "Calvino fa la conchiglia. La costruzione di uno scrittore" di Domenico Scarpa (Hoepli, 30 euro), che in 850 pagi-

ne di Calvino dà una panoramica più ampia possibile. Più ampia ma soprattutto, è d'obbligo aggiungere, più curata e attendibile, se è vero che Scarpa è tra i maggiori studiosi calviniani da decenni. La dimensione biografica e quella critica si alternano tra "capitoli-annali" e "capitoli-saggio", con i primi che «raccontano Calvino per intervalli di tempo» e fanno da «tessuto connettivo» all'intero tomo, e i secondi che «in genere partono da un punto appena toccato da un capitolo-annale, e di lì possono andarsene su e giù nel corso del tempo» prendendo in esame uno specifico titolo, «o un tema della sua opera, o i suoi incontri, confronti o anche scontri, dato che di interlocutori con cui reagire ne ha avuti parecchi, e c'era solo da scegliere». Su un dato insiste Scarpa, e felicemente torniamo così alla nostra apertura, "Cento di questi Calvino": che il nome "Italo Calvino" andrebbe inteso "al plurale", considerata la varietà della sua produzione. Per chi ancora non l'avesse scoperta o indagata, ecco una delle migliori occasioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.